



SCUDERIA BOLOGNA CORSE



32^a Bologna-Raticosa

Campionato Italiano di Velocità in Salita per Auto Storiche

~~23.24.25 ottobre 2020~~

VELOCITÀ È ANTICIPARE IL RITORNO!
11.12.13 settembre 2020



*Condivideremo
la nostra
passione
con entusiasmo
ancora maggiore!*



Fax: +39_051_272_630 Phone: +39_051_351_3615

www.velocitaraticosa.it - info@scubosquadracorse.it

Il Campionato Italiano Salita riparte dalla Raticosa

Nei giorni 11-12 e 13 settembre da Bologna il primo semaforo verde

A volte ci sono stagioni agonistiche che vengono definite irripetibili e lo sono o perché sono andate troppo bene, o il contrario. Nel caso della stagione 2020, però, sono stati gli eventi legati al Covid-19 a farne un anno sicuramente indimenticabile e, si spera, realmente irripetibile. Nel mondo delle competizioni motoristiche, e quello delle salite in particolare, si sono tenute chiuse le maglie e si stanno aprendo con molta, forse troppa, cautela dimenticando che anche l'automobilismo, in tutti i suoi aspetti è veicolo atto a movimentare l'economia nazionale. E tra un decreto e un altro sono stati davvero tanti i soggetti coinvolti a non sapere che decisione prendere. In primis, tra questi gli organizzatori che stanno in cima alla catena e dalle cui decisioni dipende lo svolgersi o meno delle manifestazioni; tantissimi hanno deciso di rimandare tutto al 2021 rinunciando per l'anno in corso alla propria gara. Quando le situazioni sono mutate, e la federazione ha aperto alle gare, sia pur con molte limitazioni, sono stati interpellati gli organizzatori costretti a dare forfait; alcuni di questi, per passione, per coraggio, per un pizzico di pazzia, ingrediente insito nel nostro sport, hanno deciso di non mollare e di provarci fino in fondo; tra questi, spicca la Scuderia Bologna con in testa il suo dinamico patron Francesco Amante che ha deciso, recentemente, a dare la sua dispo-



nibilità per riproporre la Bologna-Raticosa in una insolita collocazione settembrina e che si ritrova ad essere rampa di lancio del Campionato Italiano Velocità Salita Autostoriche. La Raticosa potrà dare un senso a questo strano 2020 sia pur in soli quattro appuntamenti in programma. Questa occasione ci è sembrata ottima per incontrare Francesco Amante e fare con lui il punto della situazione.

Dottore Amante, cosa è successo nell'ultimo periodo? Fino a poco tempo fa la Bologna-Raticosa sembrava fuori dal calendario 2020 ed invece la ritroviamo come gara d'apertura del CIVSA.
«In seno alla federazione c'è stata una grande volontà di non concludere il 2020 con un nulla di fatto e vista anche la grande voglia dei nostri piloti di disputare qualche gara abbiamo deciso di rischiare

facendo parte di quel "manipolo" di organizzatori temerari. Certo, non posso negare che questa improvvisa ripartenza ha colto di sorpresa anche me, ma nella mia vita sono sempre stato abituato a rischiare e a lottare per raggiungere gli obiettivi, e quindi questa è diventata l'ennesima sfida della mia vita».

Purtroppo, allo stato attuale, i protocolli dettati dalla federazione non lasciano grosse libertà: come pensa di muoversi nella gestione della gara?
«Gli ostacoli che ci troviamo, e ci troveremo davanti, sono davvero tanti e il nostro modus operandi, ormai collaudato da anni di organizzazioni, andrà riadattato alla situazione attuale, così come dovranno riadattare alcune proprie abitudini i piloti. Intanto stiamo individuando un'area paddock comune evitando il nostro abituale paddock che si snodava



Nell'altra pagina, Francesco Amante a Montefiascone nel 2019. Qui sopra, Gina Colotto leader dame. Sotto, Umberto Bonucci a Pesaro.



per qualche chilometro dalle vie antistanti la linea di partenza in giù rendendolo, così, controllabile e con accesso riservato ai soli addetti ai lavori. Cambieranno poi le regole per le verifiche tecniche mentre le sportive verranno effettuate on line e su questo punto l'accordo dei piloti è praticamente unanime».

Ma non ci sono solo paddock e verifiche....
«Certo che no. Uno degli aspetti che dovremo andare a discutere sarà quello del fine gara, dei tempi ottenuti dai piloti e dalle premiazioni. È abitudine dei piloti accalcarsi davanti all'albo con i tempi ma questa fase bisognerà contenerla così come per le premiazioni stiamo discutendo e studiando un piano d'azione. Probabilmente alcune nostre scelte non saranno del tutto condivise o magari lo saranno a denti stretti ma non ci sono alternative. Quest'anno purtroppo avremo solo

bianco e nero; nessuna sfumatura».

Noi siamo certi che, malgrado queste norme restrittive, la gara sarà un successo e che non mancheranno i piloti al via: cosa vuole dire a loro?
«Voglio dire che impegnarsi a far rispettare dei protocolli abbastanza rigidi è stata la condizione per poter inserire la nostra gara in calendario e che il nostro buon nome e la nostra tradizione ci porterà a farli rispettare in maniera decisa. Una delle ragioni che ci porta ad operare nel settore delle auto storiche è che abbiamo a che fare con dei gentlemen drivers e quindi siamo certi della loro comprensione; noi con la nostra gara portiamo una boccata di economia in due piccoli centri come Pianoro e Livergnano ma in ogni caso queste piccole comunità ci ospitano e ci permettono di dare sfogo alla nostra passione per cui, l'ultima cosa che vogliamo,

SCUDERIA BOLOGNA
SQUADRA CORSE



è mettere a rischio la salute degli abitanti e per questo, ribadisco, ci adopereremo affinché la Bologna-Raticosa 2020 sia una grande giornata di rinascita sportiva, un grande spettacolo, ma soprattutto un esempio di come si possono fare le cose nella massima sicurezza».

Come sempre molto chiaro e senza giri di parole. Solo un aspetto, peraltro importante, non abbiamo ancora toccato: il pubblico...

«E quella, ahimè, è una nota dolente; una gara senza pubblico è sicuramente una gara a cui manca un aspetto importantissimo ma attualmente non posso dare informazioni decisive. Oggi 6 luglio, giorno in cui rilascio l'intervista, siamo in attesa del nuovo decreto atteso per metà mese e solo allora sapremo se le maglie si allargheranno un po' di più. Con le attuali regole, il pubblico non potrà assolutamente essere presente nelle aree riservate all'organizzazione come paddock, segreteria, parco chiuso. È possibile che lungo il tracciato vengano individuate e predisposte alcune, pochissime zone riservate dove si dovrà comunque rispettare il distanziamento. In ogni caso, da ora al 13 settembre tanto può cambiare e noi, come organizzazione, dovremo essere estremamente flessibili e pronti a cogliere ogni cosa che può migliorare la manifestazione e a mettere in atto tutte le modifiche che, in positivo o no, in ogni caso ci portino a effettuare la gara in sicurezza e nella miglior soddisfazione di tutti».

GIUSEPPE LO DUCA